

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Prima di dar corso all'analitica esposizione del Bilancio dell'anno 2022, che viene proposto in approvazione e che evidenzia i risultati economici e finanziari della gestione dell'Opera nei dodici mesi trascorsi, appare utile premettere alcune considerazioni di ordine generale, ma di estrema rilevanza.

Da un lato può dirsi superata la fase di vera e propria emergenza generata dalla pandemia da Covid-19 che tanto ha inciso sulla gestione e sull'operatività dell'Ente negli anni precedenti, ma dall'altro alcuni strascichi sono perdurati e la loro azione sul funzionamento della struttura dell'Opera si sono fatti ancora sentire in misura non trascurabile.

Ma prima di dedicarci all'esame di tali strascichi è importante segnalare che l'uscita dall'emergenza ha riproposto i grandi temi strategici con i quali deve confrontarsi l'Opera, per i quali il trascorrere del tempo ed i mutamenti che si verificano nella società, impongono un crescendo di attenzione veramente significativo.

In primo luogo è necessario partire ed avere piena e continua consapevolezza che Opera Santa Maria della Carità' è parte integrante della presenza della Chiesa Cattolica che è in Venezia nel settore dell'assistenza alle situazioni di fragilità, alle necessità di assistenza e sostegno a tante situazioni purtroppo sempre più diffuse nella società di oggi, che le famiglie non riescono più ad affrontare con i propri mezzi, non tanto e non solo sotto il profilo economico, ma soprattutto sotto quello dell'organizzazione e gestione della vita quotidiana dei loro membri.

Opera ha voluto e vuole quindi, anche nell'anno al quale si riferisce il presente Bilancio, ricordare e attuare concretamente il suo strettissimo legame con la Diocesi Patriarcato di Venezia, che va ben oltre i poteri statutari di quest'ultima nella nomina dell'Organo decisionale dell'Ente, ma che si sviluppa in costanti contatti sempre più stretti con l'Economo diocesano ed il Consiglio degli Affari Economici e adesione alle direttive in materia di gestione amministrativa emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana per rafforzare e rendere chiaro che, Opera Santa Maria della Carità è parte della Chiesa, come lo sono le Parrocchie e molte altre istituzioni delle quali proprio Venezia si pone come uno degli esempi più ampi e articolati non solo nel panorama italiano.

Il secondo aspetto strategico al quale Consiglio di Amministrazione ha dedicato e intende dedicare la sua primaria attenzione è costituito da una profonda riflessione sul Futuro dell'Opera.

Se, come detto, Opera è pienamente inserita nella Chiesa di Venezia, è anche vero che essa si pone come una componente importante, attraverso la quale le strutture Assistenziali civili erogano i loro servizi agli aventi diritto.

Le Convenzioni in essere, la molteplicità delle situazioni sostenute, dagli anziani, al disagio psichico o delle tossicodipendenze, ai minori in stato di difficoltà, pongono l'Opera come un importante tassello della rete di presidi di assistenza nell'area veneziana.

Un tassello che, se venisse a mancare, potrebbe causare effetti negativi pesanti e non valutabili a priori.

Quindi Opera *deve andare avanti*, sia per rendere presente la Chiesa di Venezia nel settore del sostegno a tante situazioni di criticità esistenziale, sia per dare alla rete assistenziale degli Enti locali e delle istituzioni un contributo indispensabile.

Su questi due aspetti strategici si è basata l'azione del Consiglio di Amministrazione che quindi in primo luogo si è posto, in questo anno 2022, come detto liberato almeno in parte dalla pesante emergenza sanitaria precedente, l'obiettivo di capire se Opera è in grado e sarà in grado di perseguire questi obiettivi di presenza nella realtà veneziana.

A tale quesito il Bilancio 2022 consente di dare una risposta positiva, dato che il Conto economico che esso comprende chiude con un risultato positivo, vede un incremento del Valore della Produzione e del Patrimonio netto disponibile e assorbe agevolmente costi essenziali per la funzionalità dell'Ente attuale e futura, come quelli del personale e gli ammortamenti.

Ma tale quadro positivo deve confrontarsi con alcuni aspetti che meritano di essere qui segnalati perchè di fatto, attengono anch'essi alla fase strategica che riverbera molto i suoi effetti anche sul futuro a breve, medio e lungo termine.

Mutuando nella realtà di Opera la forte rivalutazione che la legislazione del codice Civile e delle Leggi ad esso collegate hanno operato di recente, sul concetto di continuità aziendale, è evidente come essa sussiste in Opera, ove venga confermata la sua presenza nel contesto delle realtà che assicurano i servizi di assistenza e sostegno, sia per conto della società civile sia per conto della Chiesa, conferma del tutto presente allo stato attuale ma che è opportuno sempre avere presente, operando affinché essa si perpetui anche su archi temporali futuri significativi.

In secondo luogo il reso bilancio conferma una situazione di significativo indebitamento verso il sistema bancario, che risale in parte del tutto preponderante, a epoche assai risalenti, che allo stato non produce criticità ma che andrebbe ricondotta entro limiti più fisiologici.

E' tuttavia ben difficile che un'azione veramente incisiva di riduzione possa essere sostenuta con le risorse che l'Ente è in grado di produrre con la gestione corrente, stretta nel rigido perimetro creato dagli obblighi di livello di servizio, dalla misura delle rette a carico degli enti locali e del SSN e dall'impossibilità di elevare i contributi delle famiglie degli assistiti già gravate dai negativi effetti della non favorevole congiuntura generale.

Si apre quindi un secondo qualificante aspetto che è quello della valorizzazione del Patrimonio immobiliare dell'Opera.

In esso infatti sono compresi alcuni componenti per i quali sono inesistenti le possibilità di diretto utilizzo da parte dell'Opera stessa, per cui la strada obbligata da percorrere è quella di una loro dismissione facendo affluire all'Ente risorse finanziarie impiegabili per la riduzione del sopracitato indebitamento.

Su tale obiettivo si è impegnato e si impegnerà in prima persona il Consiglio di Amministrazione pur nella consapevolezza che l'attuale momento, le dinamiche e le evoluzioni del mercato immobiliare, ne rendono il conseguimento non certo agevole. Si confida peraltro che, operando sempre nella citata costante vicinanza e interazione anche con la Diocesi Patriarcato di Venezia, si possano conseguire risultati almeno su alcune delle componenti immobiliari aventi le caratteristiche in precedenza citate.

Da ultimo, come accennato in precedenza, la presente premessa all'illustrazione dl Bilancio 2022 dell'Opera deve doverosamente occuparsi degli ultimi strascichi lasciati dalla fase dell'emergenza creata dalla pandemia.

Si tratta di strascichi che forse non erano del tutto prevedibili, perché attengono non solo e non tanto al campo sanitario e a quello economico, ma ad altri aspetti definibili psicologici.

Nel post pandemia si riscontrano infatti, da un lato pesanti carenze nella reperibilità di adeguate figure professionali, primi fra tutti i Medici e gli operatori sanitari in genere e inoltre si è sviluppata una specie di disaffezione generalizzata verso il lavoro subordinato che causa crescenti abbandoni volontari di posti di lavoro, anche caratterizzati da soddisfacenti condizioni economiche e normative e una crescente generale sfiducia nel futuro della propria situazione professionale con riflessi crescenti sulla produttività della forza lavoro.

Non è questa la sede per indagare le ragioni di tale evoluzione, con la quale ha dovuto in parte confrontarsi anche l'Opera e che meriterà una crescente e puntuale attenzione da parte dell'Organo amministrativo per evitare che essa finisca per ripercuotersi in modo significativo sull'operatività dell'Ente, che tra l'altro è soggetto, in forza delle Convenzioni stipulate, a garantire specifici livelli di organico e di presenza di determinate figure professionali.

Va infine segnalata la positiva influenza derivante dalla decisione di diverse persone di includere l'Opera nelle loro disposizioni di ultime volontà, segno che in essi è presente la consapevolezza di Opera quale organizzazione che fa del bene, ed inserita nella Chiesa alla quale fa sempre riferimento il pensiero di molti, quando si è giunti al valico finale della vita.

Circa, in modo più specifico i rapporti con le istituzioni, ai quali sono conferiti i compiti di assistenza alle situazioni di disagio e disabilità (Comune, Regione, Aziende sanitarie locali) essi si sono sviluppati nel corso dell'anno in un clima di corretto confronto e collaborazione.

Permane la problematica della vischiosità nel trasferire e riconoscere sui livelli delle rette riconosciute all'Opera gli incrementi dei costi operativi che induce ad attento monitoraggio su alcuni servizi, come quelli dedicati ai pazienti psichiatrici e alla tossicodipendenza.

L'Opera ha conferma, anche per il 2022, di un programma significativo di investimenti per l'adeguamento delle proprie strutture alla vigente normativa, soprattutto sotto il profilo della sicurezza e del livello di comfort alberghiero per gli ospiti.

Tale programma richiede un ingente sforzo finanziario che Opera cercherà di sostenere al massimo possibile con le risorse proprie, derivanti anche dai lasciti ereditari ai quali si è fatto cenno in precedenza.

Passando all'illustrazione del reso Bilancio 2022, esso può essere in primo luogo sintetizzato nella seguente tabella delle principali componenti di Stato patrimoniale e Conto economico.

Voce di Bilancio	Importo	Variazione % sul precedente esercizio 2021
Liquidità	3.236.450	+61,02%
Crediti	2.701.448	+7,04%
Patrimonio netto	8.225.507	+1,74%
Fondi per rischi ed oneri	1.351.200	+75,66%
Debiti verso banche	6.574.961	(-9,18%)
Risultato d'esercizio	140.935	+193,84%
Ricavi per prestazioni	14.961.671	+0,7417%
Altri ricavi e proventi	2.881.203	+128,37%
Costi per servizi	4.018.213	+20,65%
Costi per il personale	10.779.551	(- 1,10%)

Voce di Bilancio	Importo	Variazione % sul precedente esercizio 2021
Ammortamenti	1.134.512	(- 1,74%)
Accantonamenti	654.000	+ 92.32%
Proventi ed oneri finanziari	(- 92.938)	(- 20,54%)

L'Ente nel corso dell'anno ha beneficiato:

- con DGRV n. 476 del 29 aprile 2022, di un contributo straordinario una tantum di € 17.770,05 riconosciuto al Centro Servizi "Casa dell'Ospitalità" - Pellestrina, per il calo delle presenze registrato nel corso dell'anno 2021, per effetto dell'emergenza COVID-19;
- con DGRV n.477 del 29 aprile 2022, di un ristoro agli erogatori privati accreditati quali Ospedali di Comunità e Hospice di complessivi € 198.000,00, per le spese sostenute nel periodo febbraio-dicembre 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari e non sanitari, correlati all'emergenza COVID-19.

Prima di passare alla analitica esposizione dei risultati gestionali, va anche ricordato che la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità è un ente ecclesiastico, senza scopo di lucro, eretto con Decreto Canonico il 15 gennaio 1955 dall'allora Patriarca Mons. Angelo Giuseppe Roncalli – San Giovanni XXIII - con finalità di offrire servizi socio-sanitari alla persona.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 12 gennaio 1958 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica.

Ai fini fiscali la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito - Ires, all'Irap e all'I.V.A.; rilevano per l'assoggettamento a tali imposte, ancorché con diverse metodologie di determinazione, i redditi fondiari derivanti dal patrimonio immobiliare non destinato alle attività assistenziali e l'eventuale reddito derivante dall'attività di gestione dei servizi socio-sanitari.

Si informa che la revisione contabile del presente bilancio è affidata come detto ed è stata effettuata dal Revisore unico dott. Maurizio Civardi Dottore Commercialista ed Esperto Contabile iscritto al Registro dei Revisori contabili presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Iniziando l'esposizione analitica del risultato gestionale, che si esprime in un avanzo di Euro 140.935, appare opportuno dare conto dell'entità dei servizi erogati dall'Opera in termini di Ospiti transitati nelle strutture della stessa e di giornate di assistenza erogate come esposto nelle tabelle sottostanti.

Ospiti transitati

Area	Struttura	Unità di offerta	2020			2021			2022		
			M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Minori	S.M. di Fatima	C.E. per minori	9	4	13	7	3	10	6	5	11
		In regime diurno	1	1	2	0	0	0	0	0	0
	S.M. dell'Aiuto	In regime diurno	5	7	12	6	4	10	9	6	15
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	5	7	12	6	6	12	6	4	10
		Le Margherite	5	6	11	4	5	9	4	9	13
	Totale area			25	25	50	23	18	41	25	24
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	5	6	11	4	6	10	5	6	11
	S. M. Madre Nostra	C.D. per disabili	19	13	32	18	12	30	18	12	30
	Totale area			24	19	43	22	18	40	23	18
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	55	0	55	47	0	47	41	0	41
		In regime diurno	21	3	24	27	3	30	24	5	29
	Totale area			76	3	79	74	3	77	65	5
Anziani	Casa dell'Ospitalità	Autosufficienti	3	3	6	0	0	0	0	0	0
		Non autosufficienti	52	67	119	57	76	133	58	83	141
	Centro Nazaret	Autosufficienti	4	8	12	1	8	9	3	2	5
		Non autosufficienti	57	124	181	61	138	199	62	131	193
	Totale area			116	202	318	119	222	341	123	216
Salute Mentale	S.M. del Mare	C.A. Faro	17	5	22	16	7	23	17	8	25
	Totale area			17	5	22	16	7	23	17	8
Servizi Extra ospedalieri	Centro Nazaret	Hospice	43	50	93	73	71	144	84	72	156
		SLA	4	1	5	5	1	6	1	2	3
		ODC dal 01/02/19	140	161	301	129	187	316	112	162	274
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio HIV	9	0	9	13	0	13	12	0	12
	Casa S. Maria dal 01/02/20	Casa alloggio HIV	4	5	9	6	2	8	7	2	9
	Totale area			200	217	417	226	261	487	216	238
TOTALE GENERALE			458	471	929	480	529	1009	469	509	978

Giornate di assistenza erogate

Area	Struttura	Unità di offerta	Giornate erogate ¹			Totale per area		
			2020	2021	2022	2020	2021	2022
Minori	S.M. Fatima	C.E. per minori	2.907	2.801	2.699	9.979	10.221	9.757
		in regime diurno	39	0	0			
	S.M. dell'Aiuto	in regime diurno	1.593	2.282	2.295			
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	2.814	2.518	2.475			
		Le Margherite	2.626	2.620	2.288			
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	3.621	3.509	3.103	9.257	10.173	9.815
	S. M. Madre Nostra	C.D. per disabili	5.636	6.664	6.712			
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	6.305	6.064	6.904	7.284	6.950	8.251
		in regime diurno	979	886	1.347			
Anziani	Casa dell'Ospitalità	Autosufficienti	1.081	0	0	79.341	77.884	77.659
		Non autosufficienti	34.305	33.960	34.738			
	Nazaret	Non autosufficienti	42.461	43.091	42.097			
		Autosufficienti	1.494	833	824			
Salute Mentale	S.M. Mare	C.A. Faro	6.945	7.034	6.722	6.945	7.034	6.722
Servizi Extra ospedalieri	Nazaret	Hospice	2.516	2.464	2.253	17.504	17.113	16.087
		SLA	914	714	266			
		ODC dal 01/02/19	9.165	8.689	8.014			
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio per HIV	3.074	2.868	2.719			
	Casa S. Maria dal 01/02/20	Casa alloggio per HIV	1.835	2.378	2.835			
TOTALE			130.310	129.375	128.291	130.310	129.375	128.291

Si evidenzia una sostanziale comparabilità dei dati operativi del 2022 con quelli del 2021, segno che, come il superamento della fase acuta della pandemia, ha sì impedito ulteriori erosioni dei livelli di operatività, ma non ha ancora ottenuto quell'incremento nel numero degli assistiti che ci si sarebbe potuto attendere.

¹ Si precisa che nelle giornate di assistenza erogate sono comprese le presenze e le assenze riconosciute.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione del Bilancio si informa che, pur non essendo presenti nelle norme statutarie specifiche indicazioni su tale argomento in quanto Opera costituisce un ente non commerciale che svolge anche attività commerciale, relativamente alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si è ritenuto opportuna una piena conferma, laddove compatibile, dell'utilizzo dei principi e dei criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis dello stesso e tenendo presente quanto indicato nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita ora nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvati con deliberazione dell'11 febbraio 2009 dal Consiglio della stessa Agenzia. È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato nel maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le voci ed i titoli dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico tengono conto nelle loro descrizioni della situazione giuridica della Fondazione. Il tutto al fine di dotare il reso Bilancio di una capacità di descrizione ed illustrazione della dinamica gestionale e del risultato dell'esercizio il più possibile completa e agevolmente riferibile a norme e principi anche contabili di generale uso ed applicazione e che beneficino di contributi interpretativi dottrinali e giurisprudenziali consolidati. Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2022 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di categoria osservati al fine di poter ottenere una veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione utilizzati. Si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio. La valutazione dei dati contabili è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nel rispetto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si sono considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si informa che dall'esercizio 2016, al fine di attuare la volontà dell'Ente di attenersi a quanto disposto dal decreto legislativo 139/2015, ancorché ad esso non riferibile ma ritenuto opportuno per l'eventuale impiego del bilancio nei rapporti con soggetti terzi, le componenti straordinarie non vengono più esposte nel prospetto di bilancio con apposite voci dedicate, ma opportunamente riclassificate nelle voci di riferimento in funzione della loro natura o destinazione.

È disponibile inoltre un bilancio redatto per singola struttura tramite le quali l'Opera svolge la sua attività, al fine di individuare e monitorare il margine di contribuzione che ciascuna di esse fornisce alle risultanze complessive della gestione.

I criteri di redazione adottati fanno riferimento, come esposto in premessa, alla conferma di una ipotesi di continuità operativa dell'Ente, non sussistendo al momento indizi che gli elementi che consentono l'espressione di tale giudizio vengono meno e/o sino a affetti da significativi aspetti di incertezza e/o di rischio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e a quanto disposto dal principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dal citato principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore e dall'articolo 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecniche, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzatura	8% - 12% - 25%
Altri beni	20% - 25%

I beni di basso costo unitario e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12 mesi ed originano un carico pressoché costante a conto economico. Pertanto essi concorrono direttamente alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Alcuni beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 413/91.

I IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato del relativo fondo svalutazione costituito per tenere conto di eventuali perdite durature.

R IMANENZE

Le rimanenze dei prodotti presenti in magazzino a fine esercizio sono valutate con il metodo LIFO.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale ovvero secondo il criterio del costo ammortizzato per quelli con scadenza a medio-lungo termine.

D ISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

R ATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

F ONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C OSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono scritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

C ONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ottenuti a fronte di specifiche spese sono accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

I MPOSTE

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

D EROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423, comma 4 e dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

VOCI CONTABILI

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul Conto Economico.

I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO **P**ATRIMONIALE

QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non esistono crediti a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce attiva rileva le Immobilizzazioni Immateriali (€ 41.774), le Immobilizzazioni Materiali (€ 15.548.034) e le Immobilizzazioni Finanziarie (€ 424.238) per un importo complessivo di € 16.014.046, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 1.286.500- dovuta principalmente al progredire del processo di ammortamento.

Per le classi esistenti delle Immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che evidenziano per ciascuna voce il raffronto con il precedente esercizio.

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2022 a € 41.774, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 11.316- e risultano così composte:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Spese modifica statuto	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	0	0	0
Oneri pluriennali	21.479	24.223	2.744-
Altre immobilizzazioni immateriali	20.295	28.867	8.572-
Totale	41.774	53.090	11.316-

Le suddette immobilizzazioni si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria sui beni non di proprietà utilizzati per lo svolgimento dell'attività, agli oneri collegati ai mutui accesi dall'Ente nonché al costo del software gestionale utilizzato. Esse sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 13.731 relative ad ammortamenti. La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al decremento delle altre immobilizzazioni immateriali.

Nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2022 a € 15.548.034, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 1.276.499- e risultano così composte:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Terreni e Fabbricati	15.311.445	16.621.571	1.310.126-
Impianti e attrezzature	178.232	145.491	32.741
Altri beni materiali	58.357	57.471	886
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale	15.548.034	16.824.533	1.276.499-

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati. Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.116.889; per alcuni dei suddetti beni è stata effettuata la rivalutazione prevista con la legge 413/91.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni.

Opera non detiene beni in locazione finanziaria. Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile in quanto nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

Si fa presente, che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati ricevuti in eredità tre immobili in piena proprietà siti nel Comune di Venezia e due immobili in multiproprietà per la quota di 2/24 siti nel Comune di Senales.

Si ricorda, infine, che con riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 novembre 2015 è stato deliberato, come richiesto dalla Regione Veneto, che sull'immobile denominato Centro Nazareth di Zelarino venga elevato il vincolo

perpetuo di destinazione d'uso per un importo di € 5.681.025,89 pari all'importo dei finanziamenti regionali ricevuti; il costo di realizzazione dell'opera era stato complessivamente pari a € 14.863.249,57. A seguito di tale delibera l'immobile interessato risulta ora gravato da tale vincolo che ne determina la relativa indisponibilità da parte dell'Ente, pena la restituzione dei finanziamenti concessi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2022 a € 424.238, con una variazione positiva di € 1.315 rispetto all'esercizio precedente e sono relative alle partecipazioni detenute in alcuni soggetti commerciali e a crediti esigibili oltre l'esercizio.

Nello specifico tale valore è rappresentato principalmente dalla partecipazione totalitaria nella società Avoda Srl in liquidazione per un importo pari a € 362.308.

Il valore della partecipazione nella società Avoda Srl in liquidazione viene ritenuto adeguato in quanto la stessa continua a possedere un compendio immobiliare tale comunque da poter supportare una pluralità di possibili iniziative.

Il Consiglio si è impegnato per la miglior valorizzazione di tale compendio ma la dinamica negativa del comparto immobiliare ha impedito a tale azione di condurre finora a risultati adeguati.

In questa voce è presente anche il credito riferito alla polizza assicurativa accesa a copertura della liquidazione del TFR del personale in capo al ramo Onlus Materdomini per € 53.930.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale voce attiva comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di € 5.975.110, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 1.420.994.

RIMANENZE

Al 31 dicembre 2022 le rimanenze ammontano a € 32.712 registrando una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di € 12.338 e si riferiscono a tutti i prodotti presenti nei magazzini delle diverse strutture utilizzati nello svolgimento dell'attività (materiale sanitario, guanti, dpi, detergenti, ecc.).

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2022 a € 2.701.448, registrando una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di € 177.647 e risultano così composti:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti (Enti Pubblici e Privati)	2.527.235	2.406.962	120.273
Crediti tributari	37.520	8.995	28.525
Crediti verso altri	136.693	107.844	28.849
Totale	2.701.448	2.523.801	177.647

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

I "Crediti verso clienti" riferiti alle rette direttamente addebitate agli Ospiti rilevano un incremento rispetto agli importi dello

scorso esercizio; la maggior parte dei crediti presenti sono rappresentati comunque dal credito verso gli enti pubblici per le convenzioni sottoscritte nell'ambito delle attività assistenziali esercitate.

La voce "Crediti tributari" presenta una variazione positiva dovuta principalmente al credito d'imposta maturato in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

La voce "Crediti verso altri" presenta una variazione positiva dovuta principalmente ai crediti verso terzi e ai crediti INPS.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'esercizio in tale voce sono stati iscritti buoni fruttiferi postali per euro 4.500 ricevuti a seguito dell'accettazione dell'eredità del signor Rebuf, entrati nella disponibilità di Opera nel corso del presente esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi € 3.236.450, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 1.226.509, e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2022 e il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2022 a € 18.128, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 843-.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a € 8.225.507, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 140.935; di seguito vengono riepilogate le singole poste che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022.

PATRIMONIO LIBERO

RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nel periodo e ammonta a € 140.935.

RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI

Alla data di chiusura di questo esercizio ammonta a € 150.197-.

RISERVE STATUTARIE, DI RIVALUTAZIONE E ALTRE RISERVE

Alla data di chiusura di questo esercizio ammonta a € 683.888.

RISERVE DA ARROTONDAMENTO ALL'UNITÀ DI EURO

Alla data di chiusura di questo esercizio non sono presenti importi iscritti a tale titolo.

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di Dotazione ammonta al 31 dicembre 2022 a € 7.488.097.

PATRIMONIO VINCOLATO

L'operazione di confluenza della Fondazione Materdomini CTB onlus nella Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, ha reso necessaria, in osservanza della normativa che disciplina le onlus, la separazione, anche contabile, del patrimonio netto del ramo onlus dalle altre poste di patrimonio della Fondazione, rendendole, di fatto, indisponibili per eventuali operazioni che dovessero interessare, per l'appunto, il patrimonio della Fondazione. A tal fine si è provveduto ad inserire tra le voci di Patrimonio Netto presenti in bilancio, delle poste dedicate al ramo onlus evidenziando il vincolo ad esse correlato.

FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO

La posta in esame, che al 31 dicembre 2022 ammonta a € 50.000, rileva il fondo di dotazione in capo al ramo onlus denominato Materdomini CTB.

FONDI DI RISERVA VINCOLATI

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2022 ammonta a € 12.784, gli avanzi di gestione di competenza del ramo onlus denominato Materdomini CTB rilevati nei precedenti periodi di attività.

FONDI RISCHI ED ONERI

Nella seguente tabella viene riportata nel dettaglio la composizione della voce in commento e i movimenti dell'esercizio:

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Fondo contenzioso INPS	461.459	-461.459	0
Fondo accertamento Veritas	183.253	-129.258	53.995
Fondo risarcimento danni a ospiti	70.000	+230.000	300.000
Fondo spese future (manutenzioni Centro Nazareth e Pellestrina)	0	+997.205	997.205
Totale	714.712	+636.488	1.351.200

A seguito dell'emanazione del decreto di perenzione del 29/12/2022 con il quale il TAR del Veneto ha dichiarato estinto il procedimento del contenzioso in essere con l'INPS per l'escussione di un debito relativo ad una pratica di godimento di agevolazioni contributive previste per la città di Venezia per la quale era stato a suo tempo effettuato un congruo accantonamento, si è proceduto all'estinzione di tale fondo destinando quanto accantonato al nuovo fondo spese future costituito per far fronte ai costi dei lavori di manutenzione del Centro Nazareth e di Pellestrina già deliberati e autorizzati dal Consiglio di Amministrazione dell'Opera. A tale fondo è stato destinato altresì l'importo di € 111.746 già presente nel fondo accertamento Veritas che, a seguito della rettifica di quanto a loro dovuto, risultava di conseguenza esuberante. Per adeguare poi l'entità del Fondo spese future all'importo necessario al raggiungimento della sua finalità di costituzione si è infine proceduto ad accantonare nel presente esercizio ulteriori € 424.000.

Per quanto riguarda il Fondo risarcimento danni a ospiti si è ritenuto di adeguare l'accantonamento già presente destinando ulteriori € 230.000 a tale fattispecie di rischio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2022 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a € 814.614, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 26.653- e risulta così movimentato:

Descrizione	Debito al 31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31/12/2022
Trattamento di fine rapporto	841.267	79.882	106.535	814.614

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure obbligatoriamente versati dal datore di lavoro in un conto di Tesoreria istituito presso l'INPS. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per T.F.R. al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare, a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, e di quanto versato al conto di Tesoreria dell'INPS direttamente dall'Ente.

DEBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2022 a € 11.490.783, registrando una variazione diminutiva rispetto all'esercizio precedente di € 615.006- e risultano così composti:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso banche ed istituti di credito	6.574.961	7.241.452	666.491-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	100	0	100
Debiti verso fornitori	1.745.015	1.913.173	168.158-
Debiti tributari	320.097	289.834	30.263
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	455.143	419.860	35.283
Debiti verso altri	2.395.467	2.241.470	153.997
Totale	11.490.783	12.105.789	615.006-

Si segnala che vi sono debiti con scadenza superiore all'anno relativamente alla voce debiti verso banche per i mutui e i conti correnti ipotecari accessi dalla Fondazione (4.200.954 euro) nonché per i depositi cauzionali versati dagli ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione (68.010 euro).

In relazione ai mutui e conti correnti ipotecari accessi dall'Ente si segnala che tali debiti sono, in parte, assistiti da garanzie reali gravanti sui beni ai quali si riferiscono.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti in Italia.

I Debiti verso istituti di credito ammontano a € 6.574.961, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 666.491- e sono costituiti sostanzialmente da conti correnti ipotecari per € 2.367.728, da mutui ipotecari per € 2.058.066, da prestiti chirografari per € 2.124.721.

Una quota rilevante di tale indebitamento continua ad essere costituita da debiti contratti in epoche ormai risalenti e precedenti l'inizio del mandato dell'Organo Amministrativo in carica e dei due che l'hanno preceduto.

In sintesi essi risalgono ad un'epoca databile prima del 2012 in cui, in un contesto oggettivamente diverso da quello attuale, tali prestiti erano stati accessi in funzione di obiettivi e programmi la cui attuazione si è poi rivelata non possibile, per cui oggi tali poste debitorie si traducono in onerosità che non possono essere fronteggiate da ricavi generati da tali iniziative, ipotizzate ma non attuate.

La loro entità è risultata rilevante, e pur rilevandosi una loro riduzione nel corso del tempo grazie alle azioni intraprese, gli stessi risultano ancora in essere per importi significativi.

L'Organo Amministrativo, consapevole degli aspetti negativi che tale situazione comporta, segue con costante attenzione ogni sviluppo gestionale ai fini della identificazione della possibilità di ridurre tale indebitamento con le risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria e, ove ciò non risultasse possibile, mediante attuazione di operazioni straordinarie da individuare in un quadro di piena compatibilità con la prosecuzione della missione dell'Opera a servizio delle situazioni di disagio e bisogno alle quali fanno riferimento la sua stessa creazione ed esistenza.

Si ricorda che la rinegoziazione delle condizioni applicate a tali mutui, si è conclusa positivamente per l'Opera con l'effetto di un minor impatto sul bilancio degli oneri finanziari.

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture e servizi alla chiusura dell'esercizio. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento.

Tra i debiti Tributarî sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'erario per l'I.V.A., per le ritenute d'acconto su lavoro dipendente e autonomo da versare nonché per l'Irap dovuta a saldo per il presente esercizio per un ammontare che, alla data di chiusura dello stesso è pari complessivamente a € 320.097, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 30.263:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Erario c/IVA	3.501	966	2.535
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti e autonomi da versare	300.194	285.512	14.682
Erario c/imposte Ires ed Irap	16.402	3.356	13.046
Totale	320.907	289.834	30.263

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, aumentati rispetto al precedente esercizio, si riferiscono essenzialmente al debito verso l'INPS come evidenziato nella sottostante tabella:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso I.N.P.S. e I.N.A.I.L.	390.119	361.287	28.832
Debiti per altri contributi previdenziali	65.024	58.573	6.451
Totale	455.143	419.860	35.283

La voce residuale degli Altri Debiti accoglie:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.022.448	905.525	116.923
Depositi cauzionali e caparre	68.010	60.520	7.490
Debiti verso partecipate	148.475	148.475	0
Altri debiti	1.156.534	1.126.950	29.584
Totale	2.395.467	2.241.470	153.997

Il debito verso i dipendenti accoglie le retribuzioni non ancora liquidate a fine anno comprensive del debito per le ferie, i ROL, i permessi e i premi; il valore dei depositi cauzionali risulta incrementato per effetto di un maggior numero di ospiti presenti

nelle nostre strutture; la voce Debiti verso partecipate si riferisce esclusivamente al debito verso la controllata Avoda Srl in liquidazione; la voce Altri debiti rileva principalmente il debito verso la Diocesi Patriarcato di Venezia relativo all'operazione di acquisizione di Villa Elena per € 731.539 il cui rimborso è previsto a partire dal 2025 ai quali si aggiungono ulteriori € 181.000 come da comunicazione ricevuta con lettera del 26 febbraio 2021 prot. CUR-2021-178 che derivano da riqualificazione e quadratura dei rapporti finanziari con il Patriarcato.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

In tale voce, che ammonta a € 125.180, vengono rilevati, tra i ratei passivi, gli interessi relativi ai mutui in essere di competenza del presente esercizio e tra i risconti passivi i ricavi di competenza dei futuri esercizi riferiti al contratto in essere con la società INWIT SpA per la concessione del diritto di superficie su un piccolo appezzamento di terreno a Zelarino per l'installazione di infrastrutture per l'esercizio del pubblico servizio di comunicazioni mobili nonché la quota relativa al contributo in conto impianti riferito agli sconti in fattura ottenuti a seguito delle operazioni effettuate dall'ente rientranti nella normativa della riqualificazione energetica.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA GESTIONE

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Gestione:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle prestazioni e contributi per l'attività svolta	14.961.671	14.851.414	110.257
Variazione Rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	12.338	7.460-	19.798
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	2.881.203	1.256.575	1.624.628
Totale	17.855.212	16.100.529	1.754.683

I Ricavi per prestazioni, aumentati rispetto al precedente esercizio per una maggior occupazione dei posti letto, comprendono corrispettivi da Enti Pubblici per € 10.312.473 e corrispettivi da privati per € 4.649.198.

Tra gli Altri ricavi sono stati rilevati i corrispettivi derivanti dalle locazioni degli immobili dell'Ente per € 373.200, dai contributi pubblici per l'emergenza COVID-19 per € 215.770, contributi pubblici per spese di energia per € 85.327, recuperi e rimborsi vari per € 271.123, la beneficenza raccolta per € 9.097 e altri proventi per complessivi € 1.926.686; tra gli altri proventi si rileva principalmente l'eredità ricevuta pari a € 1.818.008.

In relazione al disposto della L. 124/2017 in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, si fa presente che la Fondazione, in quanto ente ecclesiastico, non rientra tra i soggetti destinatari di tale adempimento, come confermato anche dalla nota della C.E.I. del 21 febbraio 2019.

Nel sito della Fondazione vengono comunque pubblicati i suddetti dati relativamente al solo Ramo Onlus Materdomini CTB.

COSTI DELLA GESTIONE

I Costi della Gestione sono relativi al normale svolgimento dell'attività e risultano costituiti da:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Costi per materiali di consumo e di merci	544.783	482.345	62.438
Costi per servizi	4.018.213	3.330.238	687.975
Costi di godimento di beni di terzi	67.375	55.295	12.080
Costi per il personale	10.779.551	10.900.219	120.668-
Ammortamenti e svalutazioni	1.134.512	1.154.598	20.086-
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	654.000	7.008	646.992
Oneri diversi di gestione	375.143	199.005	176.138
Totale	17.573.577	16.128.708	1.444.869

I Costi per materiali di consumo e merci si riferiscono principalmente agli acquisti dei beni impiegati nello svolgimento dell'attività al servizio degli ospiti delle varie strutture assistenziali. Tra gli altri spiccano i materiali per l'incontinenza, gli ausili, le protesi, il materiale igienico-sanitario e gli alimentari per un valore di € 294.941; i restanti € 249.842 sono costituiti da materiali per le pulizie, per l'abbigliamento, la didattica, per le manutenzioni e di consumo in genere, per carburanti.

Tra i Costi per servizi si rilevano principalmente la ristorazione per circa € 847.600, la lavanderia e gli altri servizi alberghieri per circa € 326.700, i servizi e le prestazioni professionali direttamente afferenti l'attività per circa € 564.700, altri servizi a favore degli ospiti per circa € 33.700. Le utenze risultano pari a circa € 1.082.100, di cui € 981.246,50 per le forniture di energia elettrica e gas. Il costo relativo all'anno 2022 risulta complessivamente più che raddoppiato rispetto a quello dell'anno 2021. E' questa la ragione principale del notevole incremento di tale voce, che si pone in pratica in controtendenza con la dinamica sostanzialmente positiva di tutte le altre voci di Bilancio, sia a livello patrimoniale che economico.

La Fondazione, per il periodo aprile – dicembre 2022, ha maturato relativamente alla fornitura di energia elettrica, un credito d'imposta pari a € 85.326,84.

Tra i costi per servizi si evidenziano anche quelli relativi alle pulizie per circa € 452.200, alle manutenzioni per circa € 141.100, alle assicurazioni per circa € 90.700. Si rilevano poi il servizio per i pasti dei dipendenti per circa € 53.700, le consulenze professionali e le spese notarili per circa € 80.400, le spese per l'elaborazione delle paghe per circa € 62.200, le spese postali e bancarie pari a circa € 8.800 e servizi vari per circa € 159.400.

I Costi per godimento di beni di terzi sono riferiti principalmente a noleggi di beni effettuati nell'esercizio, al canone di locazione riferito alla Comunità Alloggio Hiv/Aids "Casa Santa Maria" in Marghera, unità di offerta attiva dal 01/02/2020.

I Costi per il personale, rilevano le retribuzioni e i contributi relativi al personale dipendente impiegato nelle varie attività dell'Ente.

Dal 15 marzo u.s. è stato attivato il Welfare Aziendale, rivolto a tutto il personale di Opera.

L'accordo sindacale regionale sottoscritto in data 21/03/2022 da Uneba Veneto e le Organizzazioni Sindacali prevede che l'elemento di Garanzia derivante dalla quota A) e dalla quota B) dell'ex art.43 CCNL UNEBA vigente venga direttamente e convenzionalmente convertito in ore mese, secondo l'Art.3 dell'accordo, paragrafo 3.1..

Opera ha provveduto con la mensilità di Aprile 2022 ad applicare quanto previsto dall'art.4 del citato accordo, tenendo conto anche degli arretrati relativi al periodo Gennaio 2022 – Marzo 2022.

Semplificando per quanto possibile il meccanismo dell'applicazione dell'art.5 dell'accordo regionale al fine di ottenere una gestione lineare e trasparente nei confronti in particolare dei propri dipendenti, Opera Santa Maria della Carità ha fatto con-

fluire, a seguito della raccolta dell'adesione volontaria da parte dei dipendenti, gli elementi previsti dall'accordo sopra citato nelle misure di Welfare Aziendale (WA) come previsto dall'accordo stesso.

Pertanto dal 15 marzo u.s., dopo una campagna di informazione rivolta a tutto il personale, Opera ha attuato il progetto di Welfare Aziendale, ovvero l'insieme delle iniziative volte ad incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia.

La voce ammortamenti e svalutazioni rileva le quote imputate al conto economico dell'esercizio determinate secondo i piani di ammortamento delle immobilizzazioni come già specificato in altra parte della presente nota integrativa e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Gli altri accantonamenti, pari a € 654.000 e destinati al Fondo rischi e oneri, sono stati determinati come già specificato in sede di commento della citata voce di Stato Patrimoniale a loro dedicata.

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala principalmente l'importo dell'IMU pari a € 45.820, delle altre imposte e tasse diverse da quelle sul reddito (registro, igiene ambientale, bollo auto, ecc.) per circa € 140.700, le erogazioni liberali a terzi e legati per € 7.251, la cancelleria per € 10.375 e altre spese generali che complessivamente ammontano a circa € 15.300.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende i proventi, gli oneri e gli interessi attivi e passivi connessi alla gestione finanziaria.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	5.209	1.289	3.920
Totale Proventi finanziari	5.209	1.289	3.920
Interessi ed altri oneri finanziari	98.147-	78.393-	19.754-
Totale Oneri finanziari	98.147-	78.393-	19.754-
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	92.938-	77.104-	15.834-

Gli importi connessi alla gestione finanziaria si riferiscono agli interessi attivi e passivi relativi ai conti correnti bancari e postali e ai mutui e finanziamenti in essere; i valori registrati per questi ultimi sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda gli interessi attivi, si rileva invece un decremento per quanto riguarda gli interessi passivi. Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 47.762, è costituito dalla previsione di competenza dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio e risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si segnala che l'Ente non ha sottoscritto alcun strumento finanziario riferibile alla categoria dei "derivati".

PARTI CORRELATE

Si dà atto che la Fondazione non ha posto in essere nel corso del presente esercizio transazioni con parti correlate.

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 Codice Civile si conferma che le cariche nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera sono a titolo gratuito in sintonia con le finalità caritatevoli della Fondazione, mentre non sono in essere anticipazioni e/o crediti dei quali debba essere data notizia nella presente Nota integrativa ai sensi della norma citata.

ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

L'Opera costituisce nell'area veneziana anche una significativa realtà occupazionale avendo impiegato al 31.12.2022 un organico di n. **364** lavoratori con contratti di lavoro subordinato, di cui **333** a tempo indeterminato e **31** a tempo determinato, come esposto nella sottostante tabella.

Personale al 31/12/2022

uomini	donne	TOT
75	289	364

- *Personale per struttura*

Struttura	2022	2021	2020	2019
S. Maria del Mare	83	83	83	90
S. Maria del Rifugio	8	8	8	9
S. Maria del Faro	13	14	15	15
S. Maria di Fatima	9	9	11	12
Comunità Emmaus	14	13	13	14
Comunità Nicopeja	13	14	13	12
Centro Nazaret	148	146	160	169
S. Maria Madre Nostra	18	18	19	20
Materdomini CTB Onlus	24	25	22	19
Casa Santa Maria	12	11	10	-
Sede amministrativa	12	17	13	15
Intermittenti	9	8	12	4
Indisponibili	1	1	1	1
TOTALE	364	367	386	391

- **Personale per mansione**

Area	Mansione	2022	2021	2020	2019
Assistenziale	Infermieri	37	37	41	49
	Operatori Socio-Sanitari	205	208	217	214
	Operatori comunità terapeutica	11	10	11	11
	Operatori ausiliari	4	4	4	4
	Estetisti	1	1	1	1
	Logopedisti	1	1	1	2
	Medici	-	-	-	1
Sociale	Assistenti Sociali	4	4	4	4
	Educatori	41	40	47	45
	Fisioterapisti	7	8	7	7
	Psicologi	6	6	7	7
Gestionale	Direttore generale	1	1	1	-
	Responsabili di Area	1	-	1	2
	Coordinatori di Struttura	11	10	9	8
	Impiegati	24	28	25	25
	Operai	9	8	9	8
	Addetti alle pulizie	1	1	1	1
	TOTALE	364	367	386	391

Come esposto in precedenza, seppur superata nei suoi aspetti più incisivi, la fase pandemica ha continuato ad espletare strascichi. Si è assistito ancora a una circolazione diffusa di SARS-CoV-2 sul territorio, ma con un impatto meno significativo in termini di malattia rispetto alle precedenti fasi pandemiche. Tale situazione deve comunque essere costantemente monitorata, anche per la possibile insorgenza di nuove varianti.

L'evento pandemico ha in ogni caso fortemente investito tutte le Strutture della Fondazione, in particolare le residenze sanitarie assistenziali, e la programmazione di una "nuova" gestione, deve ripartire dall'analisi degli elementi di criticità che questa pandemia ha messo in luce, sul settore e sui servizi da esso erogati.

Altro aspetto sul quale intervenire, è quello della gestione delle risorse umane del settore, uno dei fattori produttivi fondamentali, affinché sia assicurata la continuità della presa in carico delle persone anziane e, al tempo stesso, la qualità appropriata dei servizi, contrastando quei fenomeni di caduta di produttività in precedenza evidenziati.

Il futuro, pertanto, non può prescindere da una programmazione che sia in grado di dare risposta a quanto sopra esposto, attraverso la collaborazione e l'integrazione delle diverse Istituzioni a livello nazionale, regionale e locale per riprogettare servizi più adeguati all'utenza, alle famiglie, garantendo nel contempo la sicurezza sanitaria e la valorizzazione delle risorse umane in un'ottica di sostenibilità economica e finanziaria della gestione e degli investimenti.

Gli strumenti essenziali per affrontare questo grande percorso di innovazione sono la conoscenza, le competenze e il loro ininterrotto e dinamico aggiornamento, realizzabile attraverso un adeguato processo di formazione, come peraltro esplicitato nelle Linee di indirizzo programmatico per l'anno 2023, inviate dalla Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, a tutti i

Coordinatori delle Strutture, che non si limiti a soddisfare un generico bisogno formativo, ma che sia aderente alle reali necessità che si manifestano.

Alla formazione di carattere professionale si aggiunge quella relativa alla sicurezza, attraverso percorsi di prima formazione e/o aggiornamento per gli addetti all'antincendio, al primo soccorso e alla formazione generale e specifica in tema di sicurezza.

A conclusione di quanto esposto, si ritiene di poter affermare che, pur nella loro significativa entità, gli effetti economici dell'emergenza sanitaria non hanno intaccato la capacità della Fondazione di proseguire nella sua missione, pertanto si continuerà a promuovere un sistema che sappia combinare il mantenimento degli standard di qualità con l'impiego ottimale di tutte le risorse a disposizione, e la condivisione delle scelte cliniche, assistenziali e organizzative, quale prerogativa per la condivisione degli obiettivi.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Consiglieri,

si propone di destinare l'intero avanzo di gestione di € 140.935 a copertura del disavanzo avuto nei precedenti esercizi.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Laura Friselle